

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042412

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Villanova Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 85.8

MISL - Larghezza 58.8

MISV - Varie

Cornice 100 x 73

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

cattivo

**STCS - Indicazioni
specifiche**

Sollevamenti di colore, tela allentata e strappata. recentemente ha subito un restauro non autorizzato. In data imprecisata, attorno al 1984, è stato restaurato, senza autorizzazione, da Mario Gas di Cuneo, che l'ha reintelato, stuccato, con riprese pittoriche e pesante vernice protettiva.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Sfondo: paesaggio nei toni verde, azzurro e rosa con alberi e rocce; una croce fuoriesce da un piccolo cespuglio. Il santo è rappresentato a mezza figura, in primo piano e veste l'abito monacale bianco con ombreggiature verdi. La luce proviene da sinistra sfiorando la parte destra del volto. Tutta la figura è leggermente inclinata verso sinistra e quasi appoggiata ad un masso di pietra in primo piano. Il braccio destro è piegato ed ha la mano col palmo aperto, la sinistra è al petto. Lo sguardo rapito, in estasi, è rivolto al cielo. La velatura del dipinto è verde oliva leggero. Poche lumeggiature.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (...)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: santo. Abbigliamento religioso. Allegorie-simboli: croce.

NSC - Notizie storico-critiche

Figura forse di S. Brunone. Nei documenti d'archivio esaminati il dipinto non è citato; inoltre non risulta che nella parrocchia fosse diffuso il culto a San Brunone o a santi certosini. Si tenga presente che in zona, a pochi chilometri di distanza da Villanova, erano attive dal XII secolo due importanti comunità monastiche: la Certosa di Casotto e la certosa di Chiusa Pesio; in particolare in quest'ultima si conservano ancora la pala e gli affreschi dedicati a San Brunone del XVII sec., così come nella vicina chiesa parrocchiale di Pradeboni (fraz. di Peveragno) esistono 2 dipinti e 1 affresco con santi certosini, provenienti con probabilità dalla stessa Certosa. Nell'iconografia non compaiono gli specifici attributi del Santo (sette stelle attorno al capo, pastorale e teschio ai piedi, ecc.) se si eccettua la croce che sembra nascere dal cespuglio, sullo sfondo, che può essere interpretata come la "croce arborescente" di San Brunone (sulla figura, il culto e l'iconografia del santo cfr. L. Reau, *Iconographie de l'Art Chretien*, Paris, 1958, v. III, p. 249). L'atteggiamento della figura inoltre richiama direttamente l'affresco, più tardo e più corsivo, dipinto sulla parete esterna della cascina, visibile dal chiostro, nella Certosa di Chiusa Pesio. Stilisticamente si rileva come, alla sommarietà del paesaggio sullo sfondo, si contrapponga la conduzione più particolareggiata della figura, specialmente nel volto e nelle mani, resi in modo molto realistico dall'abilità disegnativa del pittore. Questi particolari rendono plausibile la proposta di una datazione verso la fine del sec. XVII per le risonanze delle incisioni del Boetto (alcune aventi per soggetto proprio la Certosa e San Brunone) e del realismo del Claret entrambi presenti alla Certosa di Pesio, il Boetto dal 1659 come architetto (Carboneri/ Griseri/ Morra, *Giovenale Boetto*, Cassa di Risparmio di Fossano, Cuneo, 1966, p. 25) il Claret dal 1655 (V.

Moccagatta, Giovanni Claret e i lavori della seconda metà del Seicento nella Certosa di Pesio, in Boll. Soc. Piem. Arch. e Belle Arti, Torino, 1967).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48752

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Réau L.

BIBD - Anno di edizione

1958

BIBN - V., pp., nn.

v. III

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Carboneri/ Griseri/ Morra

BIBD - Anno di edizione

1966

BIBN - V., pp., nn.

p. 25

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Moccagatta V.

BIBD - Anno di edizione

1967

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1987

CMPN - Nome

Gazzera L.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

